

Un evento organizzato da:



Una ricerca coordinata da:



In collaborazione con i Dipartimenti di:

Lingue, letterature e culture straniere

Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione



unibg

1968 > 2018

In partenariato con:



ÉCOLE POLYTECHNIQUE
FÉDÉRALE DE LAUSANNE



Cambridge Chelmsford Peterborough

URBAN NEXUS - CITTÀ E IPERLUOGHI

Secondo Convegno Annuale **CST - Centro Studi sul Territorio**
28-29 settembre 2018
Aula Magna, Piazzale Sant'Agostino, Università degli Studi di Bergamo

Rassegna stampa

a cura del **CST-DiathesisLab**

Università degli Studi di Bergamo

https://www00.unibg.it/struttura/struttura.asp?id_notizia=83497&ce_rca=dslc_geografia_intro



Il **28-29 settembre** 2018 si svolgerà il convegno **Urban Nexus - Città e Iperluoghi**, coordina **Emanuela Casti** Direttore del **Centro Studi sul Territorio dell'Università degli Studi di Bergamo (CST)**, responsabile del DiathesisLab e ideatrice/coordinatrice dell'iniziativa **RIFO** sostenuta dalla **Fondazione Pesenti**.

Un evento organizzato da:

unibg

Una ricerca coordinata da:

C.S.T. DiathesisLab

In collaborazione con i Dipartimenti di:
Lingue, letterature e culture straniere
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione

50
unibg
1968 > 2018

In partenariato con:

EPFL
ÉCOLE POLYTECHNIQUE
FÉDÉRALE DE LAUSANNE

Anglia Ruskin
University
Cambridge Chelmsford Peterborough

URBAN NEXUS - CITTÀ E IPERLUOGHI
Secondo Convegno Annuale **CST - Centro Studi sul Territorio**
28-29 settembre 2018
Aula Magna, Piazzale Sant'Agostino, Università degli Studi di Bergamo

Il convegno presenta i risultati della ricerca Urban Nexus, finanziata dall'Università di Bergamo all'interno del **Programma Excellence initiative** e coordinata dal Centro Studi sul Territorio in collaborazione con i Dipartimenti di Lingue, letterature e culture straniere e di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione. Tale ricerca ha promosso un partenariato con due Atenei stranieri, l'EPFL (École Polytechnique Fédérale de Lausanne) e l'Anglia Ruskin University di Cambridge ed è stata

L'indagine riguarda le nuove forme di spazio pubblico – i cosiddetti **“iperluoghi”** come i **centri commerciali, gli aeroporti, le stazioni, i parchi d’attrazione, i luoghi culturali** – e la mobilità urbana che stanno riconfigurando anche città di medie dimensioni come **Bergamo, Losanna, Cambridge**.

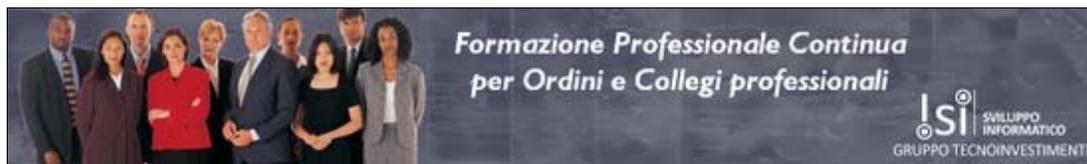
Fin dall’inizio, sono apparse evidenti sia la complessità che la potenzialità di un gruppo multidisciplinare per ideare metodologie e percorsi di analisi ibridi, capaci di fondere le competenze interpretative dei geografi e degli analisti del territorio con quelle dei sistemi computazionali degli ingegneri in un approccio in-disciplinare.

Il convegno sottopone ad esperti internazionali i risultati conseguiti dalla ricerca e le piste analitiche tracciate dal network di ricercatori offrendo agli attori pubblici e privati del territorio una **piattaforma di idee e riflessioni nel segno del trasferimento tecnologico** a cui l'Università degli Studi di Bergamo risponde quale azione di Terza Missione.

Ingresso gratuito. Si prega di confermare la presenza inviando una mail a: diathesis@unibg.it

PROGRAMMA

Venerdì 28 settembre	Sabato 29 settembre
09.00 Apertura dei lavori e indirizzi di saluto 09.30-13:00 Prima sessione URBANITÀ E “IPERLUOGHI” <i>Introduce e coordina: Emanuela Casti, Direttore del Centro Studi sul Territorio, Università degli Studi di Bergamo</i> Jacques Lévy, EPFL di Losanna/Université de Reims Reti e territori dell’urbanità: una complicità necessaria Michel Lussault, Ecole Normale Supérieure de Lyon A Global World of local “Hyper Places” Franco Farinelli, Università degli Studi di Bologna Lo spazio, lo schema, l’algoritmo e la città <i>Anima la discussione:</i>	9:30-12:30 Terza sessione BIG DATA E MOBILITÀ <i>Coordina: Alessandra Ghisalberti, Università degli Studi di Bergamo</i> Federica Burini, Daniele Mezzapelle, Università degli Studi di Bergamo <i>L’uso del Big Data in Geografia per comprendere la mobilità degli abitanti</i> Khin Lwin, Anglia Ruskin University <i>Big Data Analytics with a Particular Focus on Crowd Mobility</i> Thibault Romany, EPFL di Losanna <i>Urbanistica e Big Data: Mobilità Urbana</i>



Ordine degli Ingegneri della provincia di Bergamo

URBAN NEXUS - CITTA' E IPERLUOGHI - PRIMA SESSIONE URBANITA' E IPERLUOGHI


 Desidero iscrivermi/prenotarmi all'evento

Iscrizione

Cerca altri eventi formativi



Ordine/Collegio di riferimento

Ordine degli Ingegneri della provincia di Bergamo

Titolo evento: URBAN NEXUS - CITTA' E IPERLUOGHI - PRIMA SESSIONE URBANITA' E IPERLUOGHI

Tipo: convegno

Data e Luogo: 28/09/2018 presso AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO (EX CHIESA S. AGOSTINO) - PIAZZALE S. AGOSTINO 2 - BERGAMO (CITTÀ ALTA)

Orario: 09:30 - 13:00

Allegato:  [locandina](#)

Apertura Iscrizioni: 12/09/2018

Chiusura Iscrizioni: 25/09/2018

Priorità Iscrizioni: ---- nessuna priorità iscrizione programmata ----

Durata Ore: 3,3 (richiesta partecipazione minima del 100 %)

Crediti: 3

Posti totali: 200

Posti disponibili: 188

Descrizione: Si consiglia consiglia l'iscrizione ad almeno due sessioni sessioni: obbligatoria l'iscrizione alla prima sessione teorica/introductiva e a scelta la seconda e la terza terza sessione.
Le iscrizioni iscrizioni vanno eseguite per ogni singola sessione.

Costo: Gratuito Se non più interessati alla partecipazione occorre cancellarsi almeno 3 giorni lavorativi prima dell'evento per poter consentire a chi è in lista d'attesa il subentro.

Desidero iscrivermi/prenotarmi all'evento

Contatta la Segreteria: ordine@ordineingegneri.bergamo.it

Urban Nexus: città e iperluoghi

Post, tweet e tag per definire la mobilità e la centralità dei nodi urbani. In una società perennemente connessa come quella in cui viviamo, passo dopo passo, km dopo km gli individui producono informazioni, tracce digitali importanti su come la città è vissuta e su quali sono gli spazi pubblici che diventano iperluoghi.

Bergamo, 24/09/2018 (informazione.it - comunicati stampa) Di tracce digitali si discuterà venerdì 28 e sabato 29 settembre nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Bergamo nel corso del convegno annuale CST – Centro Studi sul Territorio, durante il quale verranno presentati i risultati della ricerca "Urban Nexus", finanziata dall'Università degli studi di Bergamo all'interno del programma Excellence Initiative e coordinata dal Centro Studi sul Territorio in collaborazione con i Dipartimenti di Lingue, letterature e culture straniere e di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione.

La ricerca, condotta in partnership con l'Ecole Polytechnique Fédérale di Losanna e l'Anglia Ruskin University di Cambridge, ha analizzato la mobilità e la percezione degli spazi da parte degli abitanti dei territori urbani di Bergamo, inserita nella conurbazione milanese, di Losanna, nell'intero contesto svizzero, e di Cambridge nella conurbazione londinese.

L'incontro di venerdì 28 e sabato 29 settembre, uno dei numerosi appuntamenti che celebrano il 50esimo anno di fondazione dell'Università degli Studi di Bergamo, è a ingresso libero e gratuito.

Per programma e informazioni www.50unibg.it e www.unibg.it/diathesis

Riferimenti Contatto

<http://www.unibg.it/diathesis>

Ufficio Stampa

Redaclem Italia

CLEM

(Bergamo) Italia

segreteria@dscpress.com

venerdì 28 settembre 2018 | sabato 29 settembre 2018 | [Bergamo](#)

URBAN NEXUS: CITTÀ E IPERLUOGHI



Aula Magna – Università degli Studi di Bergamo

Post, tweet e tag per definire la mobilità e la centralità dei nodi urbani.

In una società perennemente connessa come quella in cui viviamo, passo dopo passo, km dopo km gli individui producono informazioni, tracce digitali importanti su come la città è vissuta e su quali sono gli spazi pubblici che diventano iperluoghi.

Di tracce digitali si discuterà venerdì 28 e sabato 29 settembre nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Bergamo nel corso del convegno annuale CST – Centro Studi sul Territorio, durante il quale verranno presentati i risultati della ricerca “Urban Nexus”, finanziata dall'Università degli studi di Bergamo all'interno del programma

Excellence Initiative e coordinata dal Centro Studi sul Territorio in collaborazione con i Dipartimenti di Lingue, letterature e culture straniere e di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione.

La ricerca, condotta in partnership con l'Ecole Polytechnique Fédérale di Losanna e l'Anglia Ruskin University di Cambridge, ha analizzato la mobilità e la percezione degli spazi da parte degli abitanti dei territori urbani di Bergamo, inserita nella conurbazione milanese, di Losanna, nell'intero contesto svizzero, e di Cambridge nella conurbazione londinese.

L'incontro di venerdì 28 e sabato 29 settembre, uno dei numerosi appuntamenti che celebrano il 50esimo anno di fondazione dell'Università degli Studi di Bergamo, è a ingresso libero e gratuito.

Per programma e informazioni www.50unibg.it e www.unibg.it/diathesis

L'Eco di Bergamo

Venerdì 28 Settembre 2018

URBAN NEXUS: CITTÀ E IPERLUOGHI



Post, tweet e tag per definire la mobilità e la centralità dei nodi urbani.

In una società perennemente connessa come quella in cui viviamo, passo dopo passo, km dopo km gli individui producono informazioni, tracce digitali importanti su come la città è vissuta e su quali sono gli spazi pubblici che diventano iperluoghi.

Di tracce digitali si discuterà venerdì 28 e sabato 29 settembre nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Bergamo nel corso del convegno

annuale CST – Centro Studi sul Territorio, durante il quale verranno presentati i risultati della ricerca “Urban Nexus”, finanziata dall’Università degli studi di Bergamo all’interno del programma Excellence Initiative e coordinata dal Centro Studi sul Territorio in collaborazione con i Dipartimenti di Lingue, letterature e culture straniere e di Ingegneria gestionale, dell’informazione e della produzione.

La ricerca, condotta in partnership con l’Ecole Polytechnique Fédérale di Losanna e l’Anglia Ruskin University di Cambridge, ha analizzato la mobilità e la percezione degli spazi da parte degli abitanti dei territori urbani di Bergamo, inserita nella conurbazione milanese, di Losanna, nell’intero contesto svizzero, e di Cambridge nella conurbazione londinese.

L’incontro di venerdì 28 e sabato 29 settembre, uno dei numerosi appuntamenti che celebrano il 50esimo anno di fondazione dell’Università degli Studi di Bergamo, è a ingresso libero e gratuito.

Per programma e informazioni www.50unibg.it e www.unibg.it/diathesis

Dove e quando

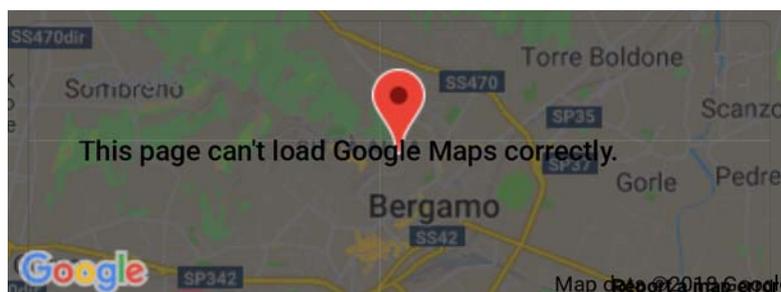
Bergamo Aula Magna – Università degli Studi di Bergamo Piazzale S. Agostino, 24129 Bergamo BG

Date: Venerdì 28 Settembre 2018 / Sabato 29

Settembre 2018

Ora inizio: 9:00

Sito: <http://www.unibg.it/diathesis>





CONVEGNO ALL'UNIVERSITÀ SU «URBAN NEXUS»: CITTÀ E IPERLUOGHI

25 settembre 2018

Sotto la lente d'ingrandimento di esperti internazionali di varie discipline riguardanti il territorio, si svolgerà l'indagine sulle tracce digitali lasciate dagli abitanti orobici e city users

Bergamo, 24 settembre 2018 – Post, tweet e tag per definire la mobilità e la centralità dei nodi urbani. In una società perennemente connessa come quella in cui viviamo, passo dopo passo, km dopo km gli individui producono informazioni, tracce digitali importanti su come la città è vissuta e su quali sono gli spazi pubblici che diventano iperluoghi.

Di ciò si discuterà **venerdì 28 e sabato 29 settembre** prossimi presso

l'Università di Piazzale Sant'Agostino – Città Alta, nel corso del convegno annuale “**CST – Centro Studi sul Territorio**”, durante il quale verranno presentati i risultati della ricerca “**Urban Nexus**”, finanziata dall'Università all'interno del programma **Excellence Initiative** e coordinata dal **Centro Studi sul Territorio** in collaborazione con i **Dipartimenti di Lingue, letterature e culture straniere e di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione**.

La ricerca, condotta in partnership con l'**Ecole Polytechnique Fédérale** di Losanna e l'**Anglia Ruskin University** di Cambridge, ha analizzato la mobilità e la percezione degli spazi da parte degli **Orobici**, abitanti dei territori urbani bergamaschi, inserita nella conurbazione milanese, di Losanna, nell'intero contesto svizzero, e di Cambridge nella conurbazione londinese.

Gli incontri di **venerdì 28 e sabato 29 settembre**, saranno due **dei numerosi appuntamenti che celebreranno il 50° anno di fondazione dell'Università degli Studi di Bergamo**, e saranno a ingresso libero e gratuito.

Per il programma e informazioni www.50unibg.it e www.unibg.it/diathesis



BERGAMO.INFO
GIORNALE D'OPINIONE

25/09/2018

Urban Nexus: città e iperluoghi

Posted By: Claudia Rota (<https://www.bergamo.info/author/claudiar/>) on: settembre 24, 2018

In: Formazione (<https://www.bergamo.info/category/economia/formazione/>)

No Comments (<https://www.bergamo.info/economia/formazione/urban-nexus-citta-e-iperluoghi/#respond>)

Pos (<https://www.bergamo.info/wp-content/uploads/2018/09/DnX3ldgW4AAUPAy.jpg>), tweet e tag per definire la mobilità e la centralità dei nodi urbani. In una società perennemente connessa come quella in cui viviamo, passo dopo passo, km dopo km gli individui producono informazioni, tracce digitali importanti su come la città è vissuta e su quali sono gli spazi pubblici

che diventano iperluoghi.

Di tracce digitali si discuterà venerdì 28 e sabato 29 settembre nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Bergamo nel corso del convegno annuale **CST – Centro Studi sul Territorio**, durante il quale verranno presentati i risultati della ricerca “Urban Nexus”, finanziata dall'Università degli studi di Bergamo all'interno del programma Excellence Initiative e coordinata dal Centro Studi sul Territorio in collaborazione con i Dipartimenti di Lingue, letterature e culture straniere e di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione.

La ricerca, condotta in partnership con l'**Ecole Polytechnique Fédérale** di Losanna e l'**Anglia Ruskin University** di Cambridge, ha analizzato la mobilità e la percezione degli spazi da parte degli abitanti dei territori urbani di Bergamo, inserita nella conurbazione milanese, di Losanna, nell'intero contesto svizzero, e di Cambridge nella conurbazione londinese.

L'incontro di venerdì 28 e sabato 29 settembre, **uno dei numerosi appuntamenti che celebrano il 50esimo anno di fondazione dell'Università degli Studi di Bergamo**, è a ingresso libero e gratuito.

Per programma e informazioni www.50unibg.it (<http://www.50unibg.it/>) e www.unibg.it /diathesis (<http://www.unibg.it/diathesis>)

AGEI

Associazione dei Geografi Italiani Bergamo, 28-29/9/2018: "Urban Nexus" – Città e Iperluoghi

28 AGOSTO 2018



Bergamo, 28-29/9/2018: "Urban Nexus" – Città e Iperluoghi

Un evento organizzato da:

Una ricerca coordinata da:

In collaborazione con i Dipartimenti di:
Lingue, letterature e culture straniere
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione

50
unibg
1948 > 2018

In partnership con:

EPFL
ÉCOLE POLYTECHNIQUE
FÉDÉRALE DE LAUSANNE

Anglia Ruskin
University
Cambridge Christchurch Peterborough

URBAN NEXUS - CITTÀ E IPERLUOGHI
Secondo Convegno Annuale CST - Centro Studi sul Territorio
28-29 settembre 2018
Aula Magna, Piazzale Sant'Agostino, Università degli Studi di Bergamo

Emanuela Casti e Federica Burini segnalano il Convegno

"Urban Nexus" – Città e Iperluoghi

Secondo Convegno Annuale CST – Centro Studi sul Territorio,

che si terrà a Bergamo il 28 e 29 settembre 2018 presso l'Aula Magna, Piazzale Sant'Agostino, Università degli Studi di Bergamo.

Il Convegno presenta una valutazione dei risultati della ricerca "Urban Nexus" sui Big Data in Geografia attuata da geografi tra i più innovativi: Jacques Lévy, Michel Lussault, Franco Farinelli.

QUI è possibile scaricare l'invito-programma

Si potrà seguire lo streaming dell'incontro attraverso questo link, che sarà attivo dalle ore 9 del 28 settembre:

<https://www.youtube.com/channel/UCPTRH-eRdapQYjrnYTwrAtw/live>

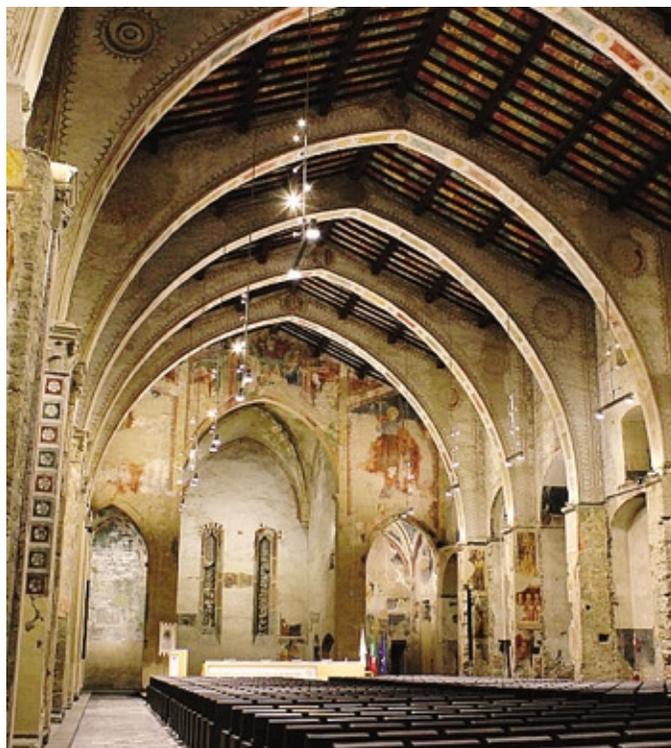
Le «tracce digitali» su internet aiutano a muoversi nelle città

Il convegno. Domani e sabato nell'Aula Magna dell'Università di Bergamo i risultati di una ricerca su mobilità urbana e organizzazione del territorio

VINCENZO GUERCIO

Ogni volta che usiamo apparecchi collegati ad internet lasciamo le cosiddette «tracce digitali». Che a loro volta consentono di accumulare dati «massivi» sui nostri spostamenti, abitudini, circolazioni, caratteristiche. Questi dati possono essere usati anche per migliorare la natura e qualità dei trasporti, interpretare, dirigere, prevedere l'evoluzione di diversi aspetti della nostra civiltà urbana. Di «tracce digitali» si discuterà domani e sabato nell'Aula Magna dell'Università degli studi di Bergamo, in Sant'Agostino, nel corso del convegno annuale del Centro studi sul territorio, «Urban nexus: città e iperluoghi».

Durante l'incontro verranno presentati i risultati della ricerca «Urban Nexus», finanziata dall'Università degli studi di Bergamo all'interno del programma «Excellence Initiative», e coordinata dal Centro studi sul territorio in collaborazione con i Dipartimenti di lingue, letterature e culture straniere e di ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione. La ricerca, condotta in partnership con l'Ecole Polytechnique Fédérale di Losanna e l'Anglia Ruskin University di Cambridge, ha



Il convegno «Urban nexus: città e iperluoghi» domani nell'Aula Magna

analizzato la mobilità e la percezione degli spazi da parte degli abitanti dei territori urbani di Bergamo (come parte della conurbazione milanese), Losanna (nell'intero contesto svizzero), e Cambridge (nella conurbazione londinese).

L'incontro di domani e sabato, uno dei numerosi appuntamenti che celebrano il 50° an-

no di fondazione dell'Università degli studi di Bergamo, è a ingresso libero.

L'obiettivo, spiegano le coordinatrici scientifiche del convegno, Emanuela Casti e Federica Burini, «è analizzare mediante un approccio integrato la mobilità urbana e la creazione di nuove polarità delle tre città coinvolte, viste

comparativamente e analizzate mediante l'assunzione di un approccio atto a cogliere il funzionamento della «città contemporanea» ossia policentrica e reticolare».

Tra gli interventi della mattinata di domani, Jacques Lévy (Epf di Losanna/Université de Reims) parlerà della «Complicità necessaria» tra reti digitali, informatiche e territori. Michel Lussault, (Ecole Normale Supérieure de Lyon) di «Un modo globale di iperspazi locali». Nella sessione pomeridiana, Nadia Mignolli, dell'Istat, illustrerà «Nuove fonti di dati per l'analisi e l'orientamento delle politiche a livello locale».

Gloria Bordogna e Andrea Ceresi, del Cnr-Irea di Milano, presenteranno «Uno strumento di facile utilizzo per supportare i decisori nel controllo del territorio con informazioni da telerilevamento». La sessione di sabato (soltanto la mattina) è dedicata a «Big Data e mobilità».

Tra gli altri, Federica Burini e Daniele Mezzapelle (Unibg) parleranno de «L'uso dei Big Data in geografia per comprendere la mobilità degli abitanti». Le conclusioni sono affidate a Emanuela Casti (Unibg), Alamgir Hossain (Cambridge), Jacques Lévy.

LA CLASSIFICA DEI LUOGHI CON PIÙ TWEET DOPO L'AEROPORTO

Se Oriocenter batte Piazza Vecchia

Corriere della Sera
29/09/2018
p.1

di **Daniela Morandi**

I luoghi più «connessi» per chi fa scalo a Orio al Serio? Dopo il primo posto, scontato, dell'aeroporto, c'è Oriocenter. Seguono Piazza Vecchia, la stazione della funicolare di città bassa, il centro piacentiniano, piazza Mercato delle Scarpe, la Fiera di via Lunga e la stazione ferroviaria. Lo dice

uno studio finanziato dall'Università di Bergamo, che ha analizzato un campione di 2,2 milioni di tweet, raccolti tra il 2015 e il 2017, fra i viaggiatori passati nei 128 aeroporti europei collegati con Orio. Da questo campione sono stati selezionati 2.500 tweet realizzati da poco più di 1.100 persone passate da Orio, restandoci negli otto giorni successivi all'aggancio. a pagina 5



A Oriocenter negozi, ristoranti e cinema

Nei tweet le mete dopo lo scalo Prima Oriocenter, poi Città Alta

Lo studio sui tweet dei viaggiatori. L'esperto: cambiato il concetto di spazio pubblico

La geografia ai tempi dei social? Sperimenta, usando i big data per rappresentare mappe interattive sulla mobilità degli abitanti, attraverso le tracce lasciate da post, tweet e tag. «Non si erano mai usati per realizzare carte, perché mai nessuno aveva riflettuto su cosa fossero i big data e gli algoritmi» dice Emanuele Casti, dell'Università di Bergamo, presentando la ricerca Urban nexus all'omonimo convegno, iniziato ieri e oggi al termine nell'Aula magna. Studio finanziato dall'Ateneo per il programma Excellence Initiative, coordinato dal Centro Studi sul territorio in collaborazione con i Dipartimenti di Lingue e di Ingegneria gestionale, condotto in partnership con l'Ecole Polytechnique Fédérale di Losanna e l'Anglia Ruskin University di Cambridge, ha analizzato un campione di 2,2 milioni di tweet, raccolti tra il 2015 e il 2017, tra i viaggiatori passati nei 128 aeroporti europei collegati con Orio al Serio. Da questo campione sono stati selezionati 2.500 tweet realizzati da poco più di 1.100 persone passate dallo scalo bergamasco, restandoci negli otto giorni successivi all'aggancio.

Dall'analisi dei dati è nata la lista dei luoghi «più connessi». Dopo il primo posto,

La scheda



● Oriocenter, primo luogo raggiunto dopo l'aeroporto (in alto), seguito da Piazza Vecchia (foto sopra)

scontato, dell'aeroporto, c'è Oriocenter. Poi seguono Piazza Vecchia, la stazione della funicolare di città bassa, il centro piacentiniano, piazza Mercato delle Scarpe, la Fiera di via Lunga e la stazione ferroviaria. «Ormai — sottolinea il geografo Michel Lussault — i nuovi spazi pubblici sono i cosiddetti iperluoghi, ossia gli aeroporti, i centri commerciali, le stazioni o le grandi piazze, che ridefiniscono tutti gli spazi. Tutto è da rimettere in discussione, il rapporto centro-periferia non regge più, bisogna suddividere i luoghi secondo altre categorie». «I big data ci dicono dove stiamo andando — aggiunge Casti —. Il passo successivo sarà definire il profilo

del turista partendo dai dati georeferenziati, realizzare mappe interattive significative per la pianificazione urbana. La ricerca Urban nexus (le conclusioni saranno illustrate oggi, ndr), nasce dal confronto con atenei internazionali prestigiosi per sperimentare nuove forme di geografia e di urbanità».

Lo studio sulla mobilità «è utile per la società, perché si basa su informazioni di quali-

Il futuro della mobilità

Lo studio dell'Ateneo con l'Ecole di Losanna e l'Anglia Ruskin University, Cambridge

tà che permettono di intercettare la domanda e l'offerta delle persone e i loro bisogni, nella prospettiva di sviluppare politiche pubbliche più democratiche ed efficienti — conclude il geografo Jacques Lévy dell'Ecole di Losanna, che a ottobre sarà insignito del Vautrin-Lud, il Nobel della geografia —. Inoltre, questa ricerca ha mappato gli spostamenti di queste persone avvenuti prima e dopo la loro permanenza in città, mostrandone i viaggi nel resto del mondo. Ormai la geografia tiene conto dell'urbanizzazione e della mobilità mondiale, perché il mondo è una parte di Bergamo e viceversa».

Daniela Morandi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa legata alla tradizione dei formaggi

La proposta: Bergamo candidata all'Unesco per creatività

Dopo le Mura, anche il resto. Bergamo si candida a «Città creativa dell'Unesco», la rete mondiale dell'Onu che promuove la cooperazione tra le città (in Italia sono nove) che «hanno identificato la creatività come elemento strategico per lo sviluppo». L'annuncio, presente il sindaco Giorgio Gori, è arrivato all'apertura della rassegna «Forme — Bergamo capitale europea dei formaggi» dal presidente dell'associazione «San



L'iniziativa
L'annuncio della nuova candidatura

Matteo» di Branzi, Francesco Maroni: «È un territorio piccolo, ma culla millenaria di tradizioni casearie e che vanta, unico in Europa, nove formaggi Dop». «Bergamo è debitrice alla sua montagna — ha detto Gori — per questo sosterrò con forza la candidatura». Il bando sarà pubblicato dall'Unesco in gennaio, a giugno ci sarà l'eventuale candidatura e a ottobre la possibile proclamazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA